

## MUNICIPIO

Monteggio  
incontra  
le sue aziende

■ Singolare iniziativa del Municipio di Monteggio che lunedì scorso ha organizzato, nella sala del Centro Bosco della Bella, un incontro con alcune aziende presenti sul suo territorio alle quali è stata offerta la possibilità di presentare la propria attività e dialogare con l'ente pubblico in modo più informale.

Per l'occasione sono state scelte tre realtà molto differenti tra loro, sia per indirizzo che per dimensioni, ovvero Gavia SA, Micro-Sphere SA - attive a livello mondiale - e Camping Tresiana, azienda a gestione familiare.

La Gavia SA di Ponte Cremenaga, pure di ispirazione familiare (Carlo Tschannen ha lasciato il posto al figlio Moise), sette anni fa ha aperto una strada poi percorsa da altri, riciclando apparecchiature elettriche ed elettroniche recuperandone, con un procedimento particolare, oro e altri metalli preziosi.

Micro-Sphere, pure in territorio di Ponte Cremenaga, è una consolidata realtà mondiale nel campo farmaceutico e cosmetico nell'elaborazione di particelle con rivestimenti biologici o chimici o disperse in soluzioni acquose.

Il Camping Tresiana posto lungo il fiume Tresa a Molinazzo di Monteggio e gestito dai coniugi Walvogel ben rappresenta un'altra importante risorsa della regione, ovvero il turismo.

Dopo un'introduzione, il sindaco Piero Marchesi ha lasciato alle aziende il compito di presentarsi: la serata è proseguita all'insegna della convivialità con una degustazione di prodotti malcantonesi.



**ENERGIA INUTILIZZATA** Il teleriscaldamento sfrutterebbe l'acqua di scarto prodotta dall'IDA. (Foto Archivio CdT)

## Progetto Ti scaldo la casa con l'acqua del depuratore

Le AIL studiano una rete che faccia capo all'impianto di Bioggio

GIORGIA RECLARI

■ Riscaldare le case grazie al calore prodotto dal depuratore: un'idea che in un futuro non troppo lontano potrebbe diventare realtà nel comprensorio a nord di Lugano. Le Aziende Industriali di Lugano (AIL) hanno infatti recentemente elaborato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una rete di teleriscaldamento che serva il territorio di Agno, Bioggio e Manno sfruttando l'acqua calda prodotta dall'Impianto di depurazione acque di Bioggio. Nel frattempo però ci si è resi conto che il progetto potrebbe essere ben più esteso. Ma andiamo con ordine.

**Dal Basso Malcantone...**

Il tutto è partito dai tre Comuni del Basso Malcantone che l'anno scorso hanno elaborato un piano energetico intercomunale, nel quale si fa riferimento anche al teleriscaldamento. L'AIL ha quindi proposto di sviluppare uno studio di fattibilità, che ha dato esiti positivi. «Abbiamo vagliato diverse varianti - spiega il direttore generale Marco Bigatto - Alla fine le due più vantaggiose da un punto di vista sia

ambientale che economico, sono risultate quelle che sfruttano il calore prodotto dal depuratore di Bioggio». Le due varianti si differenziano per il fatto che in un caso si produrrebbe solo calore, nell'altro anche elettricità. «In pratica - precisa Bigatto - una prevede la realizzazione di due termopompe e una caldaia a gas, mentre con l'altra ci sarebbe una sola termopompa, un cogeneratore (cioè un apparecchio che funziona a gas e permette di produrre sia calore che elettricità) e una caldaia a gas. L'elettricità verrebbe utilizzata per far funzionare le termopompe». In entrambi i casi l'investimento sarebbe di circa 20 milioni di franchi.

Il progetto avrebbe un doppio vantaggio: sia dal punto di vista ambientale - le emissioni di CO2 sarebbero ridotte di 2.600 tonnellate all'anno - sia perché con il teleriscaldamento si eviterebbe di investire 8-10 milioni nella realizzazione della condotta che porta l'acqua calda di scarto - che al momento finisce nel Vedeggio - fino al golfo di Agno, come previsto dalle normative ambientali. «Sarebbe peccato dover spendere milioni per smal-

tire il calore che può invece essere sfruttato» commenta Bigatto.

**... forse fino alla Città**

Nel frattempo però ci si è resi conto che la rete ipotizzata nello studio sfrutterebbe soltanto un terzo del calore prodotto dal depuratore. «D'accordo con i tre Comuni interessati abbiamo quindi deciso di avviare un progetto di massima di più ampie dimensioni che permetta di sfruttare completamente il potenziale». La rete potrebbe essere estesa a Gemmo, Beso, Sorengo e magari arrivare fino in Città. «Approfondiremo tutte le possibilità in collaborazione con i Comuni potenzialmente interessati e con il Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni (CDALED)».

L'estensione del teleriscaldamento a un comprensorio più ampio sarebbe vantaggiosa non solo da un punto di vista energetico ma anche per i costi, che sarebbero distribuiti fra un numero maggiore di partecipanti. «Il progetto di fattibilità dovrebbe essere avviato l'anno prossimo. Idealmente, se tutto procede secondo programma, si potrebbe partire con la realizzazione dal 2015».

## L'OPINIONE

CARLO BOSIA\*

L'AGGREGAZIONE  
È PROPRIO  
NECESSARIA?

■ A titolo puramente personale, mi permetto alcune considerazioni sull'aggregazione Origlio-Ponte Capriasca. Lo studio commissionato dal Consiglio di Stato non ha permesso di identificare in modo

chiaro elementi suscettibili di far pesare la bilancia a favore dell'operazione. Prova ne è che entrambi i Municipi, così come la Commissione di Studio, si sono dichiarati contrari. Questi Municipi, coscienti della loro responsabilità, sono degni di fiducia e la loro posizione in questo specifico contesto è senza alcun dubbio da sostenere. Sono proprio i Municipi che negli anni hanno lavorato con coscienza e progettualità permettendo una crescita ragionata della popolazione residente, nel rispetto delle peculiarità specifiche del territorio. Cito a titolo di esempio quanto attuato a Origlio per salvaguardare decine di migliaia di metri quadrati sottraendoli alle solite voglie speculative. Questa iniziativa è stata sopportata con grandi sacrifici economici da tutta la popolazione. Oggi i benefici sono sotto gli occhi di tutti e tutti sono fieri di un territorio che viene apprezzato a livello regionale e non solo.

L'identificazione degli abitanti con il proprio Comune e il territorio ha permesso loro di assumere impegni e di realizzare ogni genere di servizi per i loro reali bisogni. Il tutto a misura d'uomo, non dimenticando i vicini di casa (E. Ratti CdT 22.01.2013). Questa considerazione, da me condivisa, ha caratterizzato la vita e l'attività degli abitanti dei due Comuni. È risaputo che un'aggregazione porta inevitabilmente alla progressiva perdita di identità, alla diminuzione dell'interesse del cittadino alla cosa pubblica, ed un suo progressivo allontanamento favorendo un ripiegamento su se stessi. È proprio il caso di dimenticare quanto fatto esemplarmente finora e favorire questo spirito?

Si afferma che uno degli scopi fondamentali di un'aggregazione è di migliorare i servizi e le prestazioni alla popolazione; dallo studio non risulta un miglioramento sostanziale e neppure un aumento del livello di queste prestazioni. Si sostiene che questa aggregazione sarebbe un passo intermedio in ottica di una ulteriore più allargata. Ma a che pro e con quali benefici? Basti considerare che il solo studio di adattamento dei Piani regolatori necessita di un lasso di tempo di almeno 8-10 anni a contare dal 2016 (2026?) con relativi costi. Operazione quindi che potrebbe risultare obsoleta alla luce dei nuovi scenari aggregativi previsti dal Piano cantonale. L'importante investimento (ca. 1 mio) per l'unificazione operativa delle cancellerie, che potrebbe essere destinato ad opere ben più importanti e necessarie, e la mancata identificazione di argomenti di peso in questa iniziativa non depongono a suo favore anzi, la scoraggiano. I sostenitori prospettano un aumento della forza contrattuale. Nei confronti di chi. Del Cantone? non mi sembra proprio. Nei confronti dei Comuni vicini? Solo la condivisione di progetti comuni di più grande portata permetterebbe un avvicinamento delle parti in causa. È dimostrato che i nostri due Comuni non hanno necessità di ordine finanziario. Perché accelerare un processo, che non risolverebbe nessun problema e sarebbe unicamente una fuga in avanti? A ragion veduta e con convinzione ritengo che un simile passo non sia da fare. NO quindi a un'aggregazione avventata, inutile e costosa!

\* vicesindaco di Origlio

COMMERCII  
AZIENDE SERVIZI

Credit Suisse: 100 premi  
per 100 anni in Ticino



■ Si è svolta negli scorsi giorni nella succursale di Lugano in Piazza Riforma la premiazione del concorso per giovani e studenti promosso da Credit Suisse. Per festeggiare i 100 anni di presenza della banca in Ticino sono stati messi in palio 100 ricchi premi. Al più fortunato, lo studente luganese Andrea Molino (nella foto), è stato consegnato dal responsabile della Regione Ticino Alberto Petruzzella un nuovo MacBook Pro.

## BREVI

■ **Vico Morcote** Giovedì 7 all'istituto d'architettura i2a alle 20.30 Luigi Snozzi e Beat Consoni dialogheranno sul tema «Architettura-pianificazione-urbanismo», per celebrare il finissage dell'installazione «L'architetto e l'assetto territoriale» di Consoni.

■ **Sorengo** Il Nielsen Auditorium del Franklin College ospita domani, 7 novembre alle 18.30 la conferenza pubblica di Oliver Rizzi Carlson, rappresentante di varie organizzazioni umanitarie all'ONU di Ginevra, su «Ad-Just-ing Design: Learning Spaces for Social Change».

■ **Errata corrige** Nell'annunciare l'apertura del preasilo Minimondo in via San Gottardo a Massagno abbiamo sbagliato il numero civico, che è il 117 e non il 17. Ci scusiamo con gli interessati.

■ **Lega contro il cancro** Gruppo parola per ammalati e familiari giovedì 7 novembre dalle 16 nella sede di via Ariosto 6 a Lugano.

■ **Nutrizione** Il Centro Albatros in via Maggio 21 a Cassarate ospita domani, 7 novembre, alle 20 una conferenza sul tema «Nutrirsi e ristrutturarsi». Entrata libera.

■ **Tesserete** Venerdì 8 novembre alle 8.30 misurazione gratuita della pressione e della glicemia al Centro Diurno (Grottino Sociale).

■ **Arte** La mostra intitolata «Marianne Engel. Jackalope» verrà inaugurata venerdì 8 alle 18.30 nell'ala est del Museo Cantonale d'Arte. L'artista sarà presente.

■ **CSOA Molino** Il collettivo Scintilla propone venerdì 8 (dalle 19) e sabato 9 (da mezzogiorno) due giorni di festa, lotta e controcoltura dal titolo «Un fiore che non muore»: conferenze, concerti e cibo.

■ **Barbengo** Il centro di studi musicali «L'albero delle note» ha aperto un nuovo spazio all'ex-casa comunale. Informazioni: 079 666.76.24.

■ **Medianità** Serata pubblica con il medium David Rogers venerdì 8 alle 20.30 all'Albergo Pestalozzi. Inglese con traduzione simultanea.

■ **Davesco** Venerdì 8 dalle 21 allo Snack Bar Fusion concerto di Max Dega and Shurablues.

■ **Camignolo** Ballo liscio al bar Goccia d'Oro con l'orchestra Gigi Chiappin venerdì 8 alle 21.

Via al Fiume 1 GRAYESANO •  
NUOVO SHOWROOM  
AZIONI

**GUSCETTI CAMINI**

Tel. 091 943.17.82

GIOVEDÌ 07.11.2013 dalle ore 13.30 alle 21.00

SABATO 09.11.2013 dalle ore 10.00 alle 16.00

GIORNATE  
DI FUOCO!

www.guscetticamini.ch

